



**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2017 N. 71**

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA  
ANTIMERIDIANA DEL 12 LUGLIO 2017, N. 71**

**PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO**

**CONSIGLIERI SEGRETARI BORIS RAPA E MIRCO CARLONI**

*Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.*

Alle ore 10,30, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **COMUNICAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** avente ad oggetto **“Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA), Accordo economico e commerciale globale tra Unione europea e Canada: effetti sull'agricoltura e il sistema agroalimentare marchigiano”**;

**MOZIONE N. 265** ad iniziativa del Consigliere Zaffiri, concernente: **“Contrarietà alla ratifica dell'accordo economico e commerciale globale CETA – Comprehensive Economic and Trade Agreement – tra Unione europea e Canada”** (iscritta d'ufficio all'ordine del giorno);

**MOZIONE N. 269** ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: **“#StopCeta: tutelare il nostro patrimonio enogastronomico e tutta la sua filiera produttiva”** (iscritta d'ufficio all'ordine del giorno);

**MOZIONE N. 271** ad iniziativa dei Consiglieri Fabbri, Pergolesi, Maggi, Giorgini, concernente: **“Contrarietà della Regione Marche all'accordo commerciale con il Canada (CETA)”** (iscritta d'ufficio all'ordine del giorno).

**Discussione generale**



## ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2017 N. 71

### OMISSIS

Il Presidente riprende la seduta e comunica che in merito all'argomento trattato è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Urbinati, Zaffiri, Leonardi, Maggi, Marconi, Rapa, Bissoni, Marcozzi, Carloni.

### OMISSIS

Il Presidente pone in votazione la proposta di risoluzione. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la risoluzione, nel testo che segue:

### **“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE**

#### **PREMESSO che**

- il Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA) è un trattato di scambio tra Canada ed Unione europea;
- l'obiettivo del trattato è stabilire relazioni economiche e commerciali avanzate e privilegiate, fondate su valori e interessi comuni, tra UE e Canada;
- il 30 ottobre 2016 Donald Tusk, Presidente del Consiglio europeo, Jean Claude Juncker, Presidente della Commissione europea, Robert Fico, Presidente del Consiglio dei ministri della Slovacchia e Presidente di turno del Consiglio, e Justin Trudeau, Primo ministro del Canada, hanno firmato l'accordo economico e commerciale, globale, UE-Canada;
- il 15 febbraio 2017 il Parlamento europeo, con i voti favorevoli di Socialdemocratici e Popolari, ha approvato il testo del trattato;
- il 24 maggio 2017 il Premier Gentiloni ha portato all'esame del Consiglio dei Ministri il testo del trattato, tradotto nel disegno di legge n. 2849 "Accordo di partenariato strategico tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Canada, dall'altra, fatto a Bruxelles il 30 ottobre 2016" testo oggi all'esame del Parlamento italiano;

#### **CONSIDERATO che**

- numerose realtà associative, in particolar modo nel settore agroalimentare, si stanno opponendo alla ratifica del CETA, paventando rischi per la salute umana, di marginalizzazione dell'agricoltura italiana e delle produzioni tipiche IGP e DOP del nostro sistema agroalimentare di qualità, per l'occupazione e per l'ambiente;
- in particolare Coldiretti Marche ha recentemente presentato alla Presidenza della Giunta un documento in cui evidenzia i gravi effetti negativi dell'applicazione del CETA, sull'agricoltura e sull'intero sistema agroalimentare della regione;
- sulla questione l'Assessore regionale all'agricoltura ho convocato in data 30 giugno il Tavolo politico-strategico regionale, di cui fanno parte tutte le organizzazioni professionali agricole e le



## ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2017 N. 71

centrali cooperative, il quale all'unanimità ha espresso le forti preoccupazioni del mondo agricolo per questo trattato;

### **RITENUTO che**

- in realtà a fronte dei presunti benefici attesi, il CETA introduce un meccanismo di deregolamentazione degli scambi e degli investimenti che non giova alla causa del libero commercio e pregiudica in modo significativo la qualità, la competitività e l'identità del sistema agricolo nazionale, in particolare:
  - con riferimento al settore agricolo, con il CETA l'Unione europea eliminerà le barriere non tariffarie ed il 92,2% dei dazi agricoli all'entrata, il che comporterà significativi flussi di importazione di prodotti con scarsi standards qualitativi e di sicurezza ma a prezzi più bassi dei prodotti italiani;
  - il grano duro, di cui le Marche risultano la terza regione produttrice d'Italia, è tra le produzioni più svantaggiate dall'Accordo che consentirà di aumentare le importazioni dal Canada (l'Italia importa già dal Canada 1,2 milioni di tonnellate di prodotto ed esporta in Canada soltanto 23.000 tonnellate di pasta circa);
  - sul fronte dell'export agroalimentare all'Italia sono riconosciute appena 41 indicazioni geografiche a fronte di 291 Dop e Igp registrate; con la conseguente rinuncia alla tutela delle restanti 250 ed impatti gravissimi sul piano della perdita della qualità del nostro made in Italy. Per quanto riguarda le denominazioni cui aderiscono imprese marchigiane solo due figurano nell'elenco di quelle riconosciute (la mortadella IGP di Bologna e la lenticchia di Norcia);
  - viceversa il CETA consente che in Canada si possano continuare a produrre alimenti con le stesse denominazioni o con nomi simili che attirano i clienti con l'italian sounding, permettendone anche la commercializzazione se accompagnate dalla dicitura "tipo-stile";
- tra l'altro l'applicazione del principio di equivalenza delle misure sanitarie e fitosanitarie consentirà ai prodotti canadesi di non sottostare ai controlli nei Paesi in cui vengono venduti e, dunque, anche in Italia potrebbero arrivare prodotti contaminati da sostanze attive consentite in Canada ma vietate nella UE (in Canada, infatti, viene utilizzato un numero rilevante di sostanze attive vietate nella UE). Al contrario la politica regionale ha sostenuto negli ultimi 20 anni tecniche produttive a basso impatto ambientale con l'uso minimo di prodotti chimici nella convinzione che ciò vada a beneficio non solo dell'agricoltura stessa, ma anche della salute dei consumatori e della protezione delle risorse naturali. In particolare un forte sostegno è stato assicurato all'agricoltura biologica che oggi conta oltre 2000 operatori biologici;



## **ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2017 N. 71**

- inoltre il CETA istituisce l'Investment Court System (ICS), un sistema che permette alle imprese canadesi di citare in giudizio gli Stati e l'UE dinnanzi un tribunale speciale sovranazionale e che tale sistema può essere utilizzato anche dalle corporation americane triangolando l'azione legale tramite le filiali in Canada;

**RILEVATO pertanto**, alla luce di tutto ciò, che il CETA, per quanto riguarda il settore primario, nella sua attuale formulazione rischia di vanificare gli sforzi profusi negli ultimi 20 anni nella regione Marche, per sostenere un'agricoltura di qualità, in cui la tracciabilità dei processi e delle regole di produzione assicura non solo la salubrità degli alimenti, ma anche la loro origine. L'apertura a prodotti che non seguono analoghi standards di qualità e di sicurezza, e perciò vengono proposti con prezzi più bassi, va a detrimento dei consumatori e sottopone le aziende agricole marchigiane ad un forte svantaggio competitivo in un momento di crisi economica, aggravato nella nostra regione dagli eventi sismici che hanno colpito principalmente aree in cui il settore agricolo è fonte primaria di reddito;

### **ESPRIME**

contrarietà alla ratifica da parte del Parlamento italiano dell'Accordo economico e commerciale globale tra Unione europea e Canada-Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA);

### **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

- a chiedere al Parlamento di sospendere l'iter di approvazione del disegno di legge n. 2849 "Accordo di partenariato strategico tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Canada, dall'altra, fatto a Bruxelles il 30 ottobre 2016";
- ad intervenire anche in sede europea, per quanto di competenza, al fine di tutelare e difendere i prodotti e i marchi tipici marchigiani, vera ricchezza del nostro territorio, e per salvaguardare la salute dei consumatori marchigiani”.

### **IL PRESIDENTE**

F.to Antonio Mastrovincenzo

### **I CONSIGLIERI SEGRETARI**

F.to Boris Rapa

F.to Mirco Carloni